**DOMENICA DELLA SANTISSIMA TRINITÀ [C]**

**Perché non parlerà da se stesso**

Cristo Gesù sempre ha parlato dal cuore del Padre, secondo la volontà del Padre: “*Sebbene avesse compiuto segni così grandi davanti a loro, non credevano in lui, perché si compisse la parola detta dal profeta Isaia: Signore, chi ha creduto alla nostra parola? E la forza del Signore, a chi è stata rivelata? Per questo non potevano credere, poiché ancora Isaia disse: Ha reso ciechi i loro occhi e duro il loro cuore, perché non vedano con gli occhi e non comprendano con il cuore e non si convertano, e io li guarisca! Questo disse Isaia perché vide la sua gloria e parlò di lui. Tuttavia, anche tra i capi, molti credettero in lui, ma, a causa dei farisei, non lo dichiaravano, per non essere espulsi dalla sinagoga. Amavano infatti la gloria degli uomini più che la gloria di Dio. Gesù allora esclamò: «Chi crede in me, non crede in me ma in colui che mi ha mandato; chi vede me, vede colui che mi ha mandato. Io sono venuto nel mondo come luce, perché chiunque crede in me non rimanga nelle tenebre. Se qualcuno ascolta le mie parole e non le osserva, io non lo condanno; perché non sono venuto per condannare il mondo, ma per salvare il mondo. Chi mi rifiuta e non accoglie le mie parole, ha chi lo condanna: la parola che ho detto lo condannerà nell’ultimo giorno. Perché io non ho parlato da me stesso, ma il Padre, che mi ha mandato, mi ha ordinato lui di che cosa parlare e che cosa devo dire. E io so che il suo comandamento è vita eterna. Le cose dunque che io dico, le dico così come il Padre le ha dette a me» (Gv 12,37-50).*

Anche lo Spirito Santo sempre ha parlato e sempre parlerà dal cuore del Padre. Perché parlerà sempre dal cuore del Padre? Perché Lui deve essere tutto in Cristo perché Cristo parli dal cuore del Padre e compia le opere del Padre. Deve essere tutto nei suoi Apostoli perché essi parlino sempre dal cuore di Cristo e compiano le opere di Cristo: *“Un germoglio spunterà dal tronco di Iesse, un virgulto germoglierà dalle sue radici. Su di lui si poserà lo spirito del Signore, spirito di sapienza e d’intelligenza, spirito di consiglio e di fortezza, spirito di conoscenza e di timore del Signore. Si compiacerà del timore del Signore. Non giudicherà secondo le apparenze e non prenderà decisioni per sentito dire; ma giudicherà con giustizia i miseri e prenderà decisioni eque per gli umili della terra. Percuoterà il violento con la verga della sua bocca, con il soffio delle sue labbra ucciderà l’empio. La giustizia sarà fascia dei suoi lombi e la fedeltà cintura dei suoi fianchi (Is 11,1-5). Mentre stava compiendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all’improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi (At 2,1-4).* Lo Spirito parlerà per bocca degli Apostoli del Signore e di ogni loro successore. Perché parli è necessario che Lui venga ravvivato senza alcuna interruzione e si ravviva obbedendo ad ogni mozione, con la preghiera, predicando il Vangelo e costruendo il regno di Dio. Se il regno di Dio non viene edificato, è segno che lo Spirito del Signore si è spento dentro di noi. La sua fiamma non illumina né il nostro cuor e né la nostra mente e neanche più riscalda la nostra anima, Senza lo Spirito Santo il discepolo di Gesù vive un’era glaciale. Per lui nessuna vita. Per lui solo morte.

*In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità,* *perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future. Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà».*

Perché lo Spirito possa parlare al cuore è necessario che abiti in quel cuore. Ascoltiamo cosa lo stesso Spirito rivela nel Libro della Sapienza: *“Amate la giustizia, voi giudici della terra, pensate al Signore con bontà d’animo e cercatelo con cuore semplice. Egli infatti si fa trovare da quelli che non lo mettono alla prova, e si manifesta a quelli che non diffidano di lui. I ragionamenti distorti separano da Dio; ma la potenza, messa alla prova, spiazza gli stolti. La sapienza non entra in un’anima che compie il male né abita in un corpo oppresso dal peccato. Il santo spirito, che ammaestra, fugge ogni inganno, si tiene lontano dai discorsi insensati e viene scacciato al sopraggiungere dell’ingiustizia (Sap 1,1-5).* Oggi è questo l’errore di molti discepoli di Gesù. Vivono nell’odio contro la verità, nella menzogna e nella calunnia contro i fratelli, vivono commettendo orrendi misfatti, vivono senza lo Spirito Santo dentro il loro cuore, e credono che elevando una preghiera a Lui, Lui scenda e guidi la loro mente e il loro cuore. Si possono trasformare le tavole quadrate o rettangolari a tavole rotonde, ma non per questo si parla dallo Spirito Santo. Lo Spirito Santo parla dal cuore di carne e mai dal cuore di peccato. Se un ministro di Cristo è uomo di peccato, sempre parlerà dal suo peccato e proferirà oracoli di peccato. Se fosse sufficiente trasformare un tavolo quadrato in tavolo rotondo perché lo Spiriti parli attraverso di noi, allora la questione sarebbe solo di geometria, non sarebbe più di moralità, di santità, di giustizia, di obbedienza alla Parola del Signore. Trasformare un tavolo rettangolare in tavolo rotondo e pensare che parli lo Spirito Santo solo perché ci si sieda a quel tavolo è solo stoltezza e inganno di Satana. La Madre di Dio e Madre nostra scenda e ci liberi da ogni inganno e astuzia di Satana, rendendoci discepoli di Gesù giusti, veri, fedeli, santi, obbedienti.

15 Giugno 2025